



Segreteria Generale

Nomina del *"Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza"* dell'Università degli Studi del Sannio a far data dal 3 agosto 2020  
DOTT MARIA LABRUNA

DECRETO N. 569

## IL RETTORE

**VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi del Sannio, emanato con Decreto Rettorale del 13 giugno 2012, numero 781, modificato con Decreti Rettorali del 17 giugno 2016, n. 588, del 28 novembre 2016, n. 1047, e del 5 aprile 2018, n. 313, e, in particolare, l'articolo 28, comma 1, lettera e);

**VISTA** la Legge 6 novembre 2012, n. 190, che contiene *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione"*, e successive modifiche e integrazioni, e, in particolare, l'articolo 1, comma 7, il quale dispone che *"...L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività..."*;

**VISTO** il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, che contiene disposizioni sul *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"* e successive modifiche e integrazioni;

**VISTA** la delibera con la quale il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi del Sannio, nella seduta del 9 dicembre 2019, ha autorizzato il conferimento dell'incarico di Direttore Generale della Università degli Studi del Sannio, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera n), della Legge del 30 dicembre 2010, numero 240, e dell'articolo 41 dello Statuto di Ateneo e nel rispetto di procedure e modalità definite dall'articolo 39 del Regolamento Generale di Ateneo, all'Ingegnere Gianluca Basile;

**VISTO** il contratto per la disciplina del *"Rapporto di lavoro a tempo determinato di diritto privato e con regime di impegno a tempo pieno di Direttore Generale della Università degli Studi del Sannio"*, della durata di tre anni, con decorrenza 1° gennaio 2020, sottoscritto dall'Ingegnere Gianluca Basile in data 16 dicembre 2019 (Reportorio n. 381);

**VISTA** la delibera con la quale il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi del Sannio, nella seduta del 20 febbraio 2020, ha nominato *"Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza"* dell'Ateneo, ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della Legge 6 novembre 2012, n. 190, e ss.mm.ii., il Dottore Antonio Scianguetta, Dirigente a tempo determinato dell'Università degli Studi del Sannio, giusta contratto di lavoro individuale della durata di tre anni con decorrenza dal 16 maggio 2017, eventualmente rinnovabile, attribuendogli tutte le funzioni e i compiti previsti dalla predetta Legge, dal Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e ss.mm.ii., e dalle altre norme vigenti in materia di anticorruzione e trasparenza, ivi compresa la redazione del *"Piano per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il triennio 2020/2022"*;

**VISTO** il Decreto Direttoriale del 16 aprile 2020, n. 290, con il quale è stata autorizzata la proroga dell'incarico di livello dirigenziale conferito al Dottore Antonio Scianguetta dal 16 maggio 2020 al 31 luglio 2020, senza rinnovo;

**ATTESA** pertanto, la necessità e l'urgenza di individuare il *"Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza"* dell'Università degli Studi del Sannio, in sostituzione del Dottore Antonio Scianguetta;

**CONSIDERATO** che il "Piano Nazionale Anticorruzione 2019", approvato dall'"Autorità Nazionale Anticorruzione" con Delibera del 13 novembre 2019, n. 1064, con riferimento ai "criteri di scelta" del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ha precisato che:

- "...in caso di carenza di posizioni dirigenziali, o ove questi siano in numero così limitato da dover essere assegnati esclusivamente allo svolgimento di compiti gestionali nelle aree a rischio corruttivo, circostanze che potrebbero verificarsi in strutture organizzative di ridotte dimensioni, il RPCT potrà essere individuato in un dipendente con posizione organizzativa o, comunque, in un profilo non dirigenziale che garantisca comunque le idonee competenze. Tale scelta deve in ogni caso essere opportunamente motivata...";
- "... si evidenzia, inoltre, l'esigenza che il RPCT abbia adeguata conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento dell'amministrazione, che sia dotato della necessaria autonomia valutativa, che non sia in una posizione che presenti profili di conflitto di interessi e scelto, di norma, tra i dirigenti non assegnati ad uffici che svolgano attività di gestione e di amministrazione attiva...";
- "... in questa ottica va evitato, per quanto possibile, che il RPCT sia scelto tra i dirigenti assegnati a uffici che svolgono attività nei settori più esposti al rischio corruttivo, come l'ufficio contratti o quello preposto alla gestione del patrimonio...";
- "... si raccomanda quindi alle amministrazioni di scegliere il soggetto interno cui affidare l'incarico di RPCT oltre che in coerenza con il dettato normativo (art. 1, co. 7, l. 190/2012) e con le indicazioni fornite dall'Autorità, tenendo anche conto delle proprie caratteristiche strutturali e sulla base della propria autonomia organizzativa. Si rammenta infatti che la scelta finale sul RPCT è rimessa alla autonoma determinazione dell'amministrazione e affidata all'organo di indirizzo cui compete la nomina e il compito di assicurare che il RPCT possa esercitare il proprio ruolo con autonomia ed effettività...";
- "...le indicazioni sopra fornite sono di carattere generale e valgono per tutte le amministrazioni. In taluni casi limite, ove tali indicazioni non possano essere applicate (ad esempio enti di piccole dimensioni dove le figure dirigenziali sono assenti o dove i dipendenti si trovano in posizione di conflitto d'interessi, svolgendo attività in settori ad alto rischio corruttivo) l'amministrazione è tenuta ad adottare soluzioni in base alla propria organizzazione...";

**ATTESO** che nell'Università degli Studi del Sannio, oltre al Direttore Generale Ingegnere Gianluca Basile, l'unico dirigente in servizio di ruolo, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, è attualmente in aspettativa fino al 2024 perché titolare di incarico presso altro Ente;

**CONSIDERATO** che il Direttore Generale ha ritenuto di non assumere anche l'incarico di "Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza" al fine di conservare un ruolo di terzietà e di controllo nei confronti del predetto Responsabile nell'ambito delle attribuzioni di competenza;

**RITENUTO** pertanto che sussistano le condizioni previste dall'Autorità Nazionale Anticorruzione nel caso di "enti di ridotte dimensioni" con "carenza di posizioni dirigenziali" per individuare il "Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza" in un dipendente con posizione organizzativa in possesso di adeguate competenze;

**CONSIDERATO** che, in base ad una valutazione informale dei curricula dei titolari di posizioni organizzative in servizio presso l'Ateneo, la Dott. Maria LABRUNA, inquadrata nella Categoria D, Posizione Economica D5, Area Amministrativa-Gestionale, Responsabile dell'Unità Organizzativa "Legale, Contratti e URP" e, "ad interim", delle Unità Organizzative "Appalti e Grandi progetti" e "Segreteria generale", risulta essere in possesso della qualificazione culturale e professionale idonea a rivestire l'incarico, atteso che:

- è in possesso, tra l'altro, di specializzazioni universitarie in materia penale, amministrativa e di contabilità pubblica;

- ha di recente superato con il massimo profitto un Corso di perfezionamento in *"Anticorruzione ed Appalti Pubblici"* organizzato dalla *"Scuola in Anticorruzione e Appalti nella Pubblica Amministrazione"* dell'Università degli Studi di Salerno;
- in qualità di Responsabile *"ad interim"* dell'Ufficio *"Relazioni con il Pubblico"*, ha svolto stabilmente e ininterrottamente, dall'anno 2013, attività di supporto ai *"Responsabili della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza"* che si sono avvicendati nell'incarico per lo svolgimento degli adempimenti connessi all'ambito anticorruzione e trasparenza;
- ha, in particolare, collaborato con i predetti Responsabili nella predisposizione dei documenti di programmazione in materia di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;

**RITENUTO** pertanto, opportuno e urgente, per le motivazioni innanzi esposte, conferire l'incarico di *"Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza"* dell'Università degli Studi del Sannio alla Dottoressa Maria LABRUNA;

**ACQUISITA** la disponibilità della Dottoressa LABRUNA a ricoprire il predetto incarico, a decorrere dal 3 agosto 2020 e fino alla durata dell'incarico del Direttore Generale pro-tempore, Ingegnere Gianluca Basile,

#### DECRETA

**ARTICOLO 1.** Ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della Legge 6 novembre 2012, n. 190, la Dott. Maria LABRUNA, inquadrata nella Categoria D, Posizione Economica D5, Area Amministrativa-Gestionale, è nominata *"Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza"* dell'Università degli Studi del Sannio a decorrere dal 3 agosto 2020 e fino alla durata dell'incarico del Direttore Generale pro-tempore, Ingegnere Gianluca Basile.

**ARTICOLO 2.** Il *"Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza"* dovrà svolgere tutte le funzioni e i compiti previsti dalla Legge 6 novembre 2012, numero 190, e ss.mm.ii., dal Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, e ss.mm.ii., e dalle altre norme vigenti in materia di anticorruzione e trasparenza.

Il presente decreto sarà sottoposto all'esame del Consiglio di Amministrazione, nella prima seduta utile, per la ratifica.

Benevento, 06 AGO. 2020

  
Il Rettore  
Professore Gerardo Canfora

